



INCONTRO IN AREA DEL 9/5/2008

Nel corso dell'incontro tenutosi il 9 maggio con l'Area Lazio, l'azienda ha prospettato la situazione attuale riguardo a quattro temi: organici, accorpamenti, migrazioni, accentramenti su polo back-office.

ORGANICI – Secondo l'azienda, gli impegni presi ad ottobre scorso (cfr. comunicato unitario del 30/10), consistenti nell'assunzione progressiva di 81 persone, sono stati mantenuti tramite contratti di inserimento, contratti a tempo determinato e a tempo indeterminato. I ritardi sarebbero derivati dal blocco disposto dalla Regione Lazio sui nostri contratti di apprendistato. Sono pianificate ulteriori 9 assunzioni tra maggio e luglio, che in corso d'anno dovrebbero arrivare a circa 30.

La posizione aziendale sulle assunzioni è insufficiente, in quanto non tiene conto della condivisa previsione di una dinamicità del numero di assunzioni, per far fronte alle numerose dimissioni di personale; ovvero, come scrivemmo ad ottobre, "L'azienda ha convenuto, perciò, che il suo piano di assunzioni dovrà essere aggiornato non solo in conseguenza dell'impatto del fondo esuberi, ma anche per ogni altra necessità derivante da criticità operative". E' grave il fatto che la nostra azienda non abbia saputo o voluto quantificare il numero di dimissioni intervenute da novembre ad oggi; di certo il loro numero è molto consistente e peggiora ulteriormente la situazione delle filiali, che è giunta a livelli assurdi: ma l'azienda continua a basare i dimensionamenti su indicazioni puramente quantitative che non vengono mai adeguate alle singole realtà.

ACCORPAMENTI – E' lunga la lista degli accorpamenti di filiali, preventivati ma non definitivi, come ha tenuto a precisare l'azienda. Ad agosto – salvo modifiche dell'ultim'ora – prenderanno piede le seguenti (la prima filiale è l'accorpata, la seconda l'accorpante): RM57/P.zza di Spagna, L.go S.Susanna/RM22, RM72/Corso Vittorio 152, RM52/V. Merulana 41, V. Cortina d'Ampezzo/RM76, RM91/P.zza Vescovio, RM68/V. Nicolai, RM87/V. Anicio Gallo, RM77/V. Carini, V.le Oceano Pacifico/RM23, Pontecorvo Intesa/Pontecorvo Sanpaolo, Colleferro Sanpaolo/Colleferro Intesa, Frosinone 2 Sanpaolo/Frosinone Sanpaolo, Latina 2 Sanpaolo/Latina Sanpaolo, Velletri Sanpaolo/Velletri Intesa. Per gli sportelli Intesa di Roma-Via Laurentina e Cassino, la clientela verrà smistata rispettivamente sulle filiali di Via Cesare Pavese+RM71 e Cassino Sanpaolo+Cassino V. Garigliano (da aprire). Sempre in programma, e con possibili variazioni, verranno poi accorpate: Sora Intesa/Sora Sanpaolo, Viterbo 1/Viterbo Intesa, V. Mantova/P.le Porta Pia, RM86/Viale Parioli, Circ.ne Gianicolense/RM88. Per finire, il 26 maggio la filiale imprese di Pomezia e quella di Roma Nomentano diventeranno distaccamenti rispettivamente della f. i. di Latina e di quella di Roma Montesacro, come noto già dall'incontro del 28 gennaio scorso. Per l'accorpamento della filiale imprese e del centro imprese di Frosinone l'azienda sta ancora approfondendo le proprie valutazioni. A margine delle comunicazioni sugli accorpamenti, sono state confermate le aperture di Sezze e Latina Scalo, alle quali si aggiunge una filiale su Roma in zona Bufalotta o San Lorenzo. Approfondimenti contrattuali con le rispettive proprietà sono in corso relativamente agli accorpamenti RM78/RM29, RM42/RM54, Pomezia1/Pomezia.

Gli accorpamenti aggiungono tensione a situazioni già tese. La raccomandazione sindacale è quella di operare queste ristrutturazioni con la massima attenzione verso i dipendenti coinvolti, e a non sfruttare la confusione per mettere in campo risparmi di personale che non hanno altro effetto che quello di peggiorare ulteriormente situazioni critiche, com'è già avvenuto nella nostra area. Le organizzazioni sindacali ritengono che il personale rinveniente dagli accorpamenti debba trovare collocazione anche nelle filiali di nuova apertura, da disporre nelle zone in cui la nostra banca non è presente.

MIGRAZIONI – A quaranta giorni dalla data fatidica, l'azienda ha mostrato dati preoccupanti circa la fruizione delle tre tipologie di corso (online, in aula, in stage) da parte del personale interessato, che vedono la nostra area molto al di sotto della media delle altre aree. Riguardo al personale Sanpaolo da utilizzare in affiancamento, i relativi numeri sono molto consistenti, e prevedono interscambi tra aree.

Il dato sulla fruizione nel Lazio dei corsi pro-migrazione è, dal punto di vista sindacale, la diretta conseguenza della politica adottata sugli organici associata alle pressioni per il raggiungimento dei risultati di budget. Abbiamo chiesto all'azienda, quindi, di adottare ogni accorgimento per consentire una serena fruizione dei corsi online in filiale – non "disturbata" dalle criticità quotidiane del punto operativo – ed una cessazione delle assurde e più volte denunciate pressioni multiformi da parte delle entità preposte al commerciale. Su quest'ultimo punto abbiamo richiesto uno specifico incontro con il

Capo Area e i Capi Mercato, in quanto riteniamo che sia in questa sede che si devono discutere le ricadute dei comportamenti vessatori quotidianamente adottati.

ACCENTRAMENTI – Prosegue l'attività di accentramento delle lavorazioni di retroportello sul polo back-office di Roma.

Riguardo alla situazione ambientale della parte di polo back-office inserita nel palazzo di Viale dell'Arte, abbiamo lamentato ai responsabili aziendali le pessime condizioni delle pulizie e degli impianti di condizionamento: problemi, questi, condivisi con la filiale RM1 appena riorganizzata. Nei due punti operativi, infatti, la risistemazione delle scrivanie ha dato luogo a situazioni di oggettivo malfunzionamento dei condizionatori, che va ad aggiungersi alle più volte denunciate carenze tecniche degli infissi: un mix che ha già iniziato a creare condizioni lavorative critiche.

Al termine dell'esposizione aziendale, le OO.SS. hanno posto all'azienda alcune questioni aggiuntive.

FERIE – Nel suo insieme, la compagine dei dipendenti Intesa-Sanpaolo ha raccolto l'invito aziendale a mostrare senso di responsabilità riguardo alla compilazione dei piani ferie, prendendo in seria considerazione la particolarità dell'evento "migrazione". Abbiamo pertanto richiesto all'azienda di adoperarsi per mostrare lo stesso senso di responsabilità, dando indicazioni per una immediata approvazione di tutti i piani ferie e analizzando tempestivamente le situazioni di oggettiva difficoltà. Non è pensabile che sui dipendenti dell'azienda ricadano tutte le conseguenze delle scelte aziendali, fino addirittura alla messa in discussione di un diritto soggettivo inalienabile. Supporteremo ogni lavoratore ed ogni lavoratrice che dovesse trovarsi in situazioni critiche a causa di ritardi sull'approvazione del proprio piano di ferie, sulla cui predisposizione il CCNL è chiaro e preciso.

RISTRUTTURAZIONI DI FILIALI – Abbiamo denunciato la frequente disorganizzazione complessiva delle ristrutturazioni dei punti operativi, che spesso vengono condotte senza alcun riguardo verso le compagini degli stessi in termini di agibilità, sicurezza, operatività ordinaria. Anche in questo caso, l'invito ai lavoratori è quello di informare tempestivamente i rappresentanti sindacali qualora i lavori di ristrutturazione producano dannosi "effetti collaterali".

Nel pomeriggio, l'incontro è ripreso alla presenza dei rappresentanti aziendali in materia di tutela, che hanno aggiornato le OO.SS. sulla situazione del **palazzo di viale dell'Arte**. Circa il problema della presenza di amianto, i suddetti rappresentanti ci hanno informato che le misurazioni, condotte ai sensi di legge sull'aria che si respira all'interno dei locali, continuano a dare valori confrontabili con quelli dell'aria esterna, e che le stesse misurazioni continuano ad essere effettuate ad intervalli più frequenti di quanto richiesto dalla stessa legge. Abbiamo colto l'occasione per chiedere la risoluzione di alcune problematiche sorte all'interno di diversi punti operativi del Lazio, per sollecitare i responsabili degli Enti Centrali a rispettare, nei tempi e nei modi, la consegna delle valutazioni relative al sistema premiante, come previsto dagli accordi, e per esortare l'azienda a definire nei tempi più rapidi le modalità per l'elezione dei nuovi Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Roma, 21/5/2008

**DIRCREDITO – FABI – FALCRI – FIBA/CISL
FISAC/CGIL – SILCEA – SINFUB – UGL – UILCA
RSA Intesa-Sanpaolo - Roma**